

Letteratura. Quattro titoli quattro posizioni nella top 20 italiana, il tutto dopo il recente primato di Pulixi e di Offeddu

Fenomeno Hazel Riley L'autrice cagliaritana che sbanca la classifica

Il suo nuovo romanzo è il libro più venduto nel nostro Paese



SCRITTORE
Il giornalista
cagliaritano
Piergiorgio
Pulixi
(42 anni)
e lo scrittore
nuorese
Ciriaco
Offeddu,
77 anni

Non c'è mai stato un periodo così commercialmente appetibile per la letteratura a firma di autori nati, cresciuti e operativi in Sardegna. Ad aprire questa fertile stagione 2025 è stato lo scrittore nuorese Ciriaco Offeddu che con il suo "Istella mea", voluto fortemente da Antonio Franchini (editor dal tocco d'oro) nel catalogo Giunti, aveva esordito a fine febbraio piazzandosi al primo posto della Narrativa italiana e al sesto della Generale. La scorsa settimana ecco Piergiorgio Pulixi che aveva portato prima in Narrativa e secondo in Generale il suo "Se i gatti potessero parlare", Marsilio. Ora migliora il record Hazel Riley (al secolo Maria Claudia Sarritzu) che con "Game of Desire. Devozione" prende tutto: primo romanzo più venduto in Italia nonché primo libro in assoluto, in questo computo mettete ci dentro persino la manualistica.

Gli altri tre titoli
Non è tutto per la scrittrice nata a Cagliari nel 1997, già

studentessa del Liceo Pacinotti con laurea in Scienze della comunicazione e magistrale in corso in Giornalismo e Informazione web. A rendere più prorompente il suo successo è il posizionamento degli altri suoi titoli: "Game of Gods. Discesa agli inferi", "Game of Chaos. Devozione", "Game of Titans. Ascesa al paradiso" (tutti editi da Sperling & Kupfer) che ricoprono rispettivamente i posti 11, 14 e 20 della Narrativa nazionale. Riley/Sarritzu è una persona molto schiva ma attivissima su TikTok e Instagram, non ama le interviste e non si sente ancora pronta (lo sarà a breve?) ad affrontare in tour il suo pubblico composto principalmente da giovani che commercialmente vengono impilati nella categoria young-adults. In realtà sino alla scorso anno non aveva mai svelato la sua identità. Lo aveva fatto per la prima volta sulle nostre pagine.

L'autrice
«I miei romanzi sono dei romanzi con elementi misteriosi.



ry. È il mio personale tentativo di rivisitare la mitologia greca in chiave moderna, inserendola ai giorni nostri», ci aveva spiegato. «Hazel nasce nel momento in cui, a 13 anni, scopre che esistono dei social in cui puoi condividere ciò che scrivi con tutti. All'inizio era EFP e poi è stato il turno di Wattpad. Erano gli anni delle fanfiction, soprattutto. E io sono partita da lì, puramente per gioco. Scrivevo così tanto che non mi sembrava una brutta idea farlo leggere a degli sconosciuti sparsi per l'Italia. Nel momento in cui sono stata contattata dall'editore è arrivato il momento di creare Hazel e separarla da tutto il resto». Criciale in questa scalata la palestra Wattpad. «Wattpad è stato fondamentale. Negli ultimi anni tantissime storie nate su quella piattaforma ora sono esposte in tutte le librerie d'Italia. Alcune sono arrivate pure negli Stati Uniti e in diversi paesi europei, altri hanno il loro adattamento cinematografico. Wattpad ti tiene sempre vicino ai lettori. La consiglio a tutti, ma metto sempre le mani avanti: non accade in un battito di ciglia. D'altronde io mi ritrovo qui, oggi, dopo 13 anni. Bisogna avere pazienza e passione».

Non un fine

La letteratura non è una gara di salto in lungo, non è una disciplina agonistica. Il successo commerciale a volte non premia libri che avrebbero potuto meritare l'attenzione del grande pubblico. Pensate a "Il Grande Gatsby" di cui oggi si celebrano i 100

anni. Uscì il 10 aprile 1925 e segnò il tonfo di Francis Scott Fitzgerald. All'epoca vendette (sul mastodontico mercato anglosassone) appena 25 mila copie. Eppure poi... Il successo di sconfini è una variante (felice) che ogni autore mette nel conto, spera di raggiungere (vi siete mai domandati perché la gran parte degli scrittori e delle scrittrici hanno un doppio lavoro?) ma non è il fine. Detto ciò stiamo vivendo un periodo mai vissuto: perché se è vero che Pulixi perde la prima posizione tiene il podio con la terza. E Offeddu? Continua a vendere parecchio e c'è chi sussurra che martedì prossimo possa essere fra i 12 semifinalisti del Premio Strega.

Francesco Abate

REPRODUZIONE RISERVATA



SUCCESSIONE
A destra
la scrittrice
cagliaritana,
classe 1997,
Hazel
Riley,
al secolo
Maria
Claudia
Sarritzu.
In alto
i quattro
titoli
"Game of
desire"
tutti in
classifica

Concorso. Scelti i finalisti anche per i libri: Lanteri, Marasco, Palpati e Antonelli, Falcinelli e Spazzini Villa

Premio Costa Smeralda: Larsson, Paci e Spanu

Björn Larsson, Adrian Paci e Giorgio Spanu sono i primi vincitori del Premio Costa Smeralda 2025. Gli altri due saranno annunciati il 26 aprile a Porto Cervo durante la cerimonia di premiazione. In lizza per la Narrativa tre donne: Claudia Lanteri, Wanda Marasco e Fiammetta Palpati. In corsa invece nella Saggistica tre uomini: Giuseppe Antonelli, Riccardo Falcinelli e Tommaso Spazzini Villa.

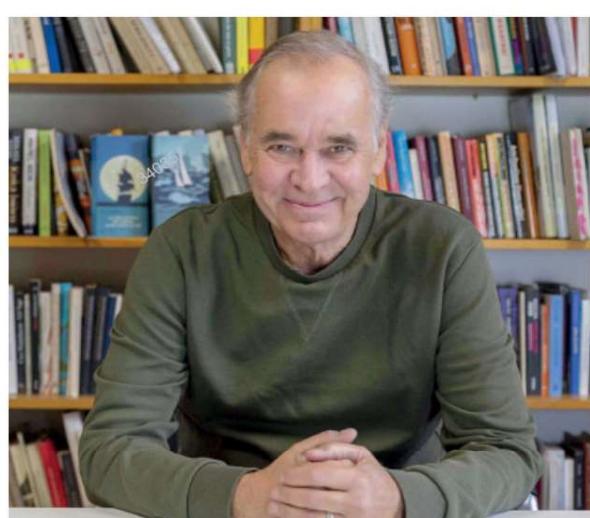
Tre eccellenze

La VI edizione della manifestazione, di cui Smeralda Holding è partner e sponsor principale, è stata presentata ieri a Milano da Renzo Persico e Mario Ferraro, presidente e vice presidente del Consorzio Costa Smeralda, e dal direttore artistico del premio Stefano Salis, a capo della giuria di qualità formata da Lina Bolzoni, Marcello Fois, Elena Loewenthal e Chiara Varese che ha selezionato gli autori finalisti del Costa Smeralda nel panorama della produzione editoriale dell'ultimo anno. Intanto, si conoscono già i volti dei vincitori dei premi speciali, annunciati ieri.

A Larsson, pluripremiato scrittore e francesista svedese, docente di Letteratura francese all'Università di Lund e autore di libri di grande successo ("Lavera storia del pirata Long John Silver", "Il Cerchio Celtico" e "Nel nome del figlio", per citarne alcuni), va il Premio Internazionale; l'artista albanese Paci, celebrato dal MoMA di New York al Centre Pompidou di Parigi per le sue opere, in cui affronta temi legati all'identità, alla migrazione e alla memoria, e presente ieri a Milano, si aggiudica il Premio Cultura del Mediterraneo.

Italian Art Foundation

Quanto al sardissimo (di Masua) Spanu, co-fondatore della Magazzino Italian Art Foundation di New York insieme a Nancy Olnick, con cui ha costituito una delle collezioni più prestigiose di vetri di Murano del XX secolo e di arte italiana del dopoguerra, e insieme alla quale è stato recentemente insignito della Medaglia di Cavaliere, Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella, succede all'olbliese Salmo nell'albo del Premio Speciale. Larsson, Paci e Spanu ritireranno le



loro statuette sabato 26 aprile al Conferenze Center di Porto Cervo, durante la cerimonia di premiazione condotta dalla giornalista cagliaritana del gruppo Mediaset Roberta Floris. Subito dopo saranno annunciati i vincitori delle categorie Narrativa e Saggistica.

Finalisti

Per la prima categoria si sfidano Claudia Lanteri col suo primo romanzo "L'isola e il tempo" (Einaudi), Wanda Marasco autrice di "Di spalle a questo mondo" (edito da Neri Pozza) e Fiammetta Palpati con "La casa delle orfanotrofie bianche" (pubblicato

da Laurana Editore), per la seconda Giuseppe Antonelli con "Il mago delle parole" (Einaudi), Riccardo Falcinelli autore di "Virus. Storie del volto dell'antichità al selfie" (edito da Einaudi) e Tommaso Spazzini Villa con "Autoritratti" per Quodlibet. Oltre a un premio in

denaro i vincitori riceveranno un'opera esclusiva di Giuseppe Sanna: anche per questa edizione lo scultore ha realizzato un premio unico per ciascuna categoria, simbolo della connivenza tra il Premio e il territorio della Sardegna. (i. g.)



SUL PODIO DI PORTO CERVO
A destra
l'artista albanese Adrian Paci (56 anni) e Giorgio Spanu, co-fondatore della Magazzino Italian Art Foundation



REPRODUZIONE RISERVATA